

L'EVENTO

Femminile plurale

DI *Francesca Frediani*

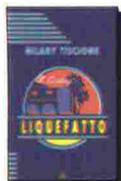
Ipiccoli e medi editori vanno in scena a Roma con "Più libri più liberi". Ecco una nostra selezione di autrici



Lingua madre

di Maddalena Fingerle, Italo Svevo edizioni, 17 euro

Riflessione fulminante (vincitrice del premio Calvino) sul valore e il potere delle parole.



Liquefatto

di Hilary Tiscione, Alessandro Polidoro editore, 14 euro

Maddalena lascia una vita che la trascina in basso e parte per un viaggio on the road che inizia a L.A.



Il giorno che diedi fuoco alla mia casa

di Francesca Mattei, Pidgin edizioni, 15 euro

Bruciante raccolta di racconti che indagano le contraddizioni della vita di provincia.



Figli del ferro

di Paola Cereda, Giulio Perrone editore

Uscirà nel 2022 il nuovo libro di Paola Cereda, edito da Giulio Perrone, editore presente a Più libri più liberi con la collana Mosche d'oro.



Hai presente Liam Neeson?

di Roberta Lepri, Volland edizioni, 16 euro

Rita soffre di una strana amnesia che le fa dimenticare solo Mario, l'uomo sposato che ha amato di nascosto negli ultimi dieci anni. Di lui resta il segno di un anello.



Sinfonia domestica

di Tina Guiducci, La vita felice editore, 14 euro

Diario dei primi settanta giorni segnati dal dominio del Coronavirus, fra figli, liste della spesa, cani e strategie di sopravvivenza.

TORNA "PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI", ventesima edizione della Fiera della piccola e media editoria, dedicata quest'anno alla Libertà: 484 espositori presenti, dal 4 all'8 dicembre, a Roma nella Nuvola di Fuksas. E in rappresentanza di una fetta che vale il 42% del mercato editoriale. In un ideale giro degli stand, abbiamo individuato qui le autrici italiane da tenere d'occhio. Con *Hai presente Liam Neeson?*, Roberta Lepri, che vive a Grosseto, ha conquistato Daniela Di Sora di Volland, editrice di narrativa prevalentemente slava e francese. È la storia di una donna di mezza età colpita da un'amnesia selettiva che le fa scordare la relazione con un uomo sposato, cui ha dedicato molti anni. Scappa da un amore tossico anche la protagonista di *Liquefatto*, di Hilary Tiscione, un *on the road* tra Los Angeles e Las Vegas dal finale visionario e spirituale al mitico hotel El Cortez. Lo pubblica Alessandro Polidoro Editore che nasce con intenti di recupero della tradizione di Napoli ma, nel 2013, si allarga a nuovi orizzonti grazie a uno staff giovane che ha introdotto un catalogo di narrativa italiana (e ispano-americana), sperimentale e coraggioso. Da Giulio Perrone editore sono, invece, attesi, nel 2022, il debutto della 17enne Matilde Falasca con *Puoi chiamarmi Emma*, romanzo epistolare sul mondo dell'adolescenza, e il ritorno di Paola Cereda con *I figli del ferro*. Nel frattempo, possiamo consolarci con una delle *Mosche d'oro* (donne straordinarie raccontate da scrittrici, collana curata da Giulia Caminito, Viola Lo Moro e Nadia Terranova).

Ha vinto invece il premio Calvino 2020, *Lingua madre* di Maddalena Fingerle, titolo di punta di Italo Svevo, casa editrice che si caratterizza anche per "l'intonso": le pagine vanno aperte come una volta, con il tagliacarte. Ambientato nell'altoatesino bilingue, trova una strada tutta sua nel parlare di amore, valore delle parole, confini. Linguaggio secco e ipercontemporaneità nei 17 racconti di *Il giorno che diedi fuoco alla mia casa*, di Francesca Mattei, prima italiana pubblicata da Pidgin, casa editrice napoletana specializzata in libri capaci di mescolare i linguaggi. *Sinfonia domestica* è infine il diario dalla quarantena della mantovana Tina Guiducci, racconto lieve e surreale dei nostri giorni. Pubblicato da La Vita Felice, piccola casa editrice milanese che si fa notare per l'impeccabile veste grafica e le introduzioni di valore (in questo caso, Alba Donati).

Check-in